



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CALTAGIRONE

10 MAR. 2021

PROTOCOLLO DI INTESA

N. 13/2021 INTERVO

Considerato che il sistema TIAP-Document@ è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado, onde pervenire alla "digitalizzazione" del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei relativi documenti, con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

Rilevato che, a seguito dell'aggiornamento degli applicativi penali e delle conseguenti disposizioni organizzative, il fascicolo digitale TIAP-Document@ presso la Procura è ormai alimentato automaticamente dalle comunicazioni di notizia di reato che la Polizia Giudiziaria trasmette già in formato digitale, tramite il Portale delle notizie di reato, comunicante con il modulo Rege-Web del Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP);

Considerato che:

- con la legge 28 febbraio 2020 n.7, le Camere hanno convertito, concludendone l'iter parlamentare, il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 161 in tema di "modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni" e posticipandone l'entrata in vigore ai procedimenti iscritti dopo il 30.04.2020;

- il nuovo art. 89-bis disp. att cpp ha disciplinato le modalità di tenuta, gestione e accesso all'Archivio delle intercettazioni, istituito dall'art. 269 c.p.p., stabilendo che:

1. Nell'archivio digitale istituito dall'articolo 269, comma 1, del codice, tenuto sotto direzione e la sorveglianza del Procuratore della Repubblica, sono custoditi i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni a cui afferiscono.
2. L'archivio è gestito con modalità tali da assicurare la segretezza della documentazione relativa alle intercettazioni non necessarie per il procedimento ed a quelle irrilevanti o di cui è vietata l'utilizzazione riguardanti categorie particolari di dati personali come definiti dalla legge o dal regolamento in materia. Il Procuratore della Repubblica impartisce, con particolare riguardo alle modalità di accesso, le prescrizioni necessarie a garantire la tutela del segreto su quanto ivi custodito.
3. All'archivio possono accedere, secondo quanto stabilito dal codice, il giudice che procede e i suoi ausiliari, il pubblico ministero e i suoi ausiliari, ivi compresi gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati all'ascolto, i difensori delle parti, assistiti, se necessario, da un interprete. Ogni accesso è annotato in apposito registro, gestito con modalità informatiche; in esso sono indicate data, ora iniziale e finale e gli atti specificamente consultati.
4. I difensori delle parti possono ascoltare le registrazioni con apparecchio a disposizione dell'archivio e possono ottenere copia delle registrazioni e degli atti quando acquisiti a norma degli articoli 268, 415 bis e 454 del c.p.p. Ogni rilascio di copia è annotato in apposito registro, gestito con modalità informatiche; in esso sono indicate data e ora di rilascio e gli atti consegnati in copia;

- In ragione delle conseguenze anche sul sistema Giustizia dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19, il Governo è intervenuto con l'articolo 1 del decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 30 aprile 2020, differendo la normativa sulle intercettazioni di conversazioni, originariamente fissato al 30 aprile 2020, «ai procedimenti penali iscritti dopo il 31 agosto 2020»;
- La suindicata proroga dell'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni non ha riguardato il comma 6 dell'art. 2 del decreto legge n.161 del 2019, che prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero Giustizia nel quale siano indicate le modalità ed i termini a decorrere dai quali il deposito degli atti e dei provvedimenti relativi alle intercettazioni sarà eseguito in formato telematico e che dunque tale decreto può intervenire anche in una data anteriore al prossimo 31 agosto;
- Il Ministero della Giustizia ha individuato nel suddetto applicativo lo strumento di gestione dell'Archivio Digitale delle Intercettazioni, di cui al decreto legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017, come successivamente modificato;

Considerato che l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e la Procura della Repubblica intendono, quindi, gestire con il sistema TIAP-Document@ anche i flussi documentali relativi alle richieste del Pubblico Ministero in materia di intercettazione delle comunicazioni, nella prospettiva dell'integrale digitalizzazione dei flussi di lavoro complessivamente rilevanti per la gestione delle interdipendenze funzionali fra i predetti uffici;

Vista la disposizione di servizio n. 13 del 15.07.2020 del Procuratore della Repubblica;
sentiti i Magrif del settore penale dei rispettivi Uffici;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

- La Procura della Repubblica e l'Ufficio G.I.P. trasmetteranno telematicamente attraverso il gestore documentale informatico TIAP DOCUMENT@ - Archivio Riservato, rispettivamente, le richieste ed i provvedimenti autorizzativi in materia di intercettazioni;
- La Procura della Repubblica avrà cura di creare apposita sottocartella Archivio Riservato in TIAP-Document@ in cui sarà visibile la copia scansionata della richiesta firmata dal P.M. di autorizzazione alle attività di intercettazione o del decreto di intercettazione d'urgenza con richiesta di convalida o della richiesta di proroga delle operazioni di intercettazione. Nello stesso modo l'Ufficio G.I.P. trasmetterà telematicamente i relativi provvedimenti di autorizzazione/convalida/proroga/rigetto inserendoli nell'apposito sottofascicolo presente nella partizione riservata del TIAP-Document@.
- La Procura della Repubblica provvederà ad inviare alla Cancelleria del GIP la richiesta di autorizzazione all'intercettazione o di convalida d'intercettazione disposta d'urgenza dal P.M. o di proroga di intercettazioni in corso, nonché la richiesta di ritardato deposito dell'intercettazione con il sistema TIAP-Document@-Archivio Riservato; contemporaneamente, provvederà a redigere un elenco cartaceo (che verrà trasmesso al GIP con il registro di passaggio) dei procedimenti per i quali sono state inoltrate richieste tramite TIAP-Document@, unitamente ad una scheda (v. allegato) per singolo procedimento, ove saranno indicati, il relativo numero di R.G.N.R., il numero di R.I.T., il tipo di richiesta ed il PM titolare, l'orario del provvedimento in caso di intercettazione disposta d'urgenza;
- L'Ufficio GIP restituirà alla Procura della Repubblica le schede di accompagnamento relative alle richieste esitate, unitamente a tutta la documentazione cartacea originale (provvedimenti di convalida, proroga, autorizzazione, rigetto, emessi dal GIP) previamente depositate nel TIAP - Archivio Riservato e la relativa consegna sarà annotata in apposito registro




di passaggio Procura – GIP;

- Per quanto non previsto dal presente protocollo, ciascun Ufficio provvederà a regolamentare con autonome disposizioni gli adempimenti interni alla rispettiva organizzazione.

Si specifica che le disposizioni contenute in questo protocollo riguardano la prima fase di utilizzazione di T.I.A.P.-Archivio Riservato per consentire eventuali modifiche ed integrazioni che dovranno/potranno essere nuovamente concordate.

I Funzionari Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono la dr.ssa LA PORTA Antonella per la Procura della Repubblica e la Sig.ra PALAZZO Gabriella per il Tribunale-GIP.

Il presente protocollo ha efficacia dal 15.03.2021

Caltagirone, 10.03.2021

Il Presidente del Tribunale



Il Procuratore della Repubblica

